

Crisi, assalto ai corsi del Centro Bufalini

Successo della formazione: + 15% di iscritti per un totale di oltre 380 studenti

— CITTA' DI CASTELLO —

OLTRE trecentottanta studenti, un incremento del 15% degli iscritti e ventidue corsi attivati grazie ai quali si può imparare a cucinare la pizza, diventare meccanico, oppure trasformarsi in esperto nel settore grafico. Cambia il volto della formazione in Altotevere: si punta sul «saper fare» per superare la crisi economica e combattere la disoccupazione.

E' QUESTA la filosofia del centro di formazione «Opera pia Officina operaia Bufalini», il cui Consiglio di amministrazione (composto dal presidente Stefano Briganti, Rodolfo Fuscagni e Roberto Giuliani per il Comune di Città di Castello, Fausto Rossi e Roberta Grossi per quello di San Giustino) ha fatto il punto sull'attività del Centro (nella fo-

to). Quest'anno, infatti, c'è stato un aumento degli alunni insieme a un maggior ventaglio di opportunità sia per riqualificarsi, che per entrare nel mondo del lavoro. «Abbiamo voluto mantenere il ruolo storico del Centro di formazione ma volgere lo sguardo al futuro — ha detto Briganti — realizzando nuovi corsi anche aperti ai disoccupati». E infatti il «progetto Workout», che permette il recupero di posti di lavoro attraverso la riqualificazione ha avuto un vero e proprio «boom» di partecipazione, con 180 iscritti. Senza dimenticare la programmazione con due importanti progetti: uno dedicato alle imprese e l'altro alle prime classi degli istituti superiori. «L'iscrizione al centro Bufalini non è un ripiego, ma una scelta vincente — ha detto Aviano Rossi, vice presidente della Provincia di Perugia — soprattutto in questo momento di crisi, dove

c'è bisogno di persone che abbiano delle specifiche capacità. Siamo orgogliosi che la formazione di tanti giovani ragazzi e di persone in difficoltà sono affidate alla Bufalini».

ANCHE Adriano Bei, responsabile dell'area «Lavoro formazione e scuola» della Provincia di Perugia, ha sottolineato la valenza del Centro aggiungendo che la ricetta del successo è stata la capacità di cambiare e diversificare la propria offerta formativa. «Da questa struttura sono usciti imprenditori importanti — ha detto l'assessore comunale Mauro Alcherigi — perché è una scuola attenta al territorio e che recepisce prima degli altri quali sono professioni che, in un prossimo futuro, possono avere maggiore appeal nel nostro comprensorio».

